



COMUNE DI TRENTO



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

I lavori alla Forra di Ponte Alto

La forra che il torrente Fersina attraversa in località “Ponte Alto” prima di attraversare la città di Trento costituisce un ambito di pregio sia dal punto di vista naturalistico che da quello storico culturale.

Lo stato precedente.

Alla indubbia bellezza naturale dei luoghi si unisce infatti la presenza di una delle più antiche opere di sistemazione idraulica d'Europa, la cosiddetta “Serra di Ponte Alto”, realizzata per volere del Principe vescovo Bernardo Clesio nel 1537 e, dopo innumerevoli rifacimenti e consolidamenti, tuttora presente dopo l'ultima ricostruzione eseguita nel 1850.

Essa consiste in uno sbarramento per l'intercettazione del materiale solido trasportato dal Fersina e dà luogo a due spettacolari salti: il primo in corrispondenza dell'opera storica vera e propria, il secondo “nato” nel 1882 a seguito della costruzione di una seconda opera a consolidamento della prima, la cosiddetta “Controserra Madruzzo”.

Nonostante l'importanza dei luoghi, gli accessi alla zona versavano in uno stato di conservazione assai precario, rendendo di fatto disagevole raggiungere le opere per gli addetti ai lavori, e decisamente impensabile un accesso turistico strutturato.

L'inizio lavori

Nel 2015 il **Servizio Bacini montani della Provincia autonoma di Trento** ha pertanto progettato un intervento di manutenzione straordinaria degli accessi, che si trovano in parte su proprietà pubblica, in parte su proprietà privata, finalizzato ad una complessiva valorizzazione della zona. E proprio alla disponibilità dei privati, in particolare la famiglia Tomasi, che negli anni addietro ha curato ed in parte realizzato il percorso, che oggi si deve la possibilità, dell'apertura al pubblico della forra.

L'intervento ha consentito il completo rifacimento degli accessi nella parte prospiciente la forra, di proprietà pubblica, con la realizzazione di due nuovi poggiali di affaccio alle due cascate e di un percorso di collegamento costituito da un camminamento a sbalzo coperto da una struttura paramassi: il tutto realizzato mediante carpenteria in acciaio. Il progetto ha previsto inoltre la realizzazione di altri tipi di lavorazioni: disgaggi, consolidamento delle pareti rocciose e manutenzione della gaveta della Controserra Madruzzo.

I lavori principali sono stati realizzati in appalto nel 2016 per una spesa complessiva di

circa **400.000** Euro. Negli scorsi mesi sono seguiti lavori di completamento in amministrazione diretta con maestranze del Servizio Bacini montani, terminati nel corso del mese di giugno dell'anno 2017, per un ulteriore spesa 100.000 Euro circa.

Di seguito si riassumono i principali interventi eseguiti.

- ✓ Realizzazione nuovo accesso al sito;
- ✓ Sistemazione generalizzata dei percorsi e delle scalinate;
- ✓ Rifacimento del primo camminamento posto a nord;
- ✓ Realizzazione di un nuovo poggiolo di affaccio sulla Serra di Ponte Alto;
- ✓ Sostituzione del tratto di percorso in galleria con nuovo camminamento e nuova struttura paramassi;
- ✓ Realizzazione di un nuovo poggiolo posto a sud con affaccio sulla Controserra Madruzzo;
- ✓ Impianto di illuminazione;
- ✓ Pulizia dei versanti;
- ✓ Rinverdimenti.
- ✓ Consolidamento e miglioramento della funzionalità idraulica della gaveta della Controserra Madruzzo.

Allo stato, la forra di Ponte Alto risulta quindi accessibile sia per gli addetti ai lavori, sia per soddisfare la sua naturale vocazione turistica culturale. Di recente è stata perfezionata la procedura amministrativa per l'affidamento del sito al Comune di Trento, al fine di consentire l'avvio della fase di sperimentazione delle attività di visita, attraverso il coinvolgimento diretto dell'Ecomuseo Argentario.